

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
STEFANACONI – VIBO VALENTIA

Modellistica (ABPR21) Docente: Daniele Tirota

Il settore comprende contenuti e metodologie per fornire alcuni concetti ritenuti basilari per realizzare e progettare "un Modello", inteso sia come "esempio" che come una realtà figurativa o astratta tridimensionale miniaturizzata, rilevata o progettata, che si sviluppa dallo studio e dall'organizzazione dello spazio ambientale abitabile, sia quale strumento di controllo, ausiliare od integrativo di disegni, derivante il processo di progettazione, di realizzazione e di verifica del risultato finale di una situazione artistica strutturata nello spazio.

Il corso prevede l'individuazione e la conoscenza dei temi e delle metodologie teorico/pratiche sulla progettazione e la costruzione del plastico di scena per un allestimento teatrale, una fiction, una performance, un video, un concerto o uno spazio espositivo (stand fieristico). L'obiettivo è quello di dare agli studenti gli strumenti cognitivi per acquisire una padronanza dei metodi e delle tecniche di rappresentazione e la conoscenza delle metodologie progettuali ed espressive a partire dallo studio dei bozzetti e dei disegni tecnici esecutivi. Il plastico di scena è la realizzazione tridimensionale della progettazione scenografica e ha lo scopo di presentare l'idea, raccontando all'osservatore (regista, cantante, attore, conduttore, realizzatore finale) come lo scenografo si sia immaginato lo spazio scenico. Diventa uno strumento indispensabile per capire il risultato finale e verificare i rapporti spaziali delle realizzazioni sceniche: dimensioni, altezze, pieni e vuoti, visibilità e percorrenze.

Il programma si articola attraverso lezioni teoriche sulla rappresentazione architettonica dello spazio, seguite da esercitazioni pratiche in laboratorio, individuali e di gruppo; confronto, discussione e verifica in aula delle attività svolte. Un comune percorso di lavoro/apprendimento è dedicata all'analisi del testo scritto (copione o sceneggiatura), al fine di capire il tipo di lettura che si desidera dare e trovare la chiave della messinscena.

Dall'idea si passa alla realizzazione: dopo i primi schizzi, gli studenti dovranno produrre i bozzetti scenici, intesi come veri e propri progetti esecutivi, disegnati in prospettiva e a colori.

Attraverso la restituzione scenica vengono definite le piante, i prospetti, le sezioni e i particolari costruttivi dei singoli elementi, completi di misure e indicazioni riguardo ai materiali da utilizzare per la costruzione del plastico che, per dare un'idea precisa di come sarà la scena, deve essere completo anche dell'impianto di quinte, soffitti e fondale, e di un boccascena delle stesse dimensioni di quelle del teatro o dello spazio che ospiterà lo spettacolo.

Per gli studenti del Triennio, è previsto lo studio dello spazio teatrale, con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze tecnico/pratiche sull'uso dei materiali per la realizzazione di scenografie nei Teatri di prosa. (progetto SCENOGRAFICO e realizzazione del PLASTICO DI SCENA).

Per gli studenti del Biennio specialistico, si prevede lo studio di tre tipologie di progetto: Il Teatro Lirico e Musicale, Lo studio televisivo e Il Set cinematografico (in esterno e all'interno del teatro di

posa), L' allestimento di uno spazio espositivo. (progetto SCENOGRAFICO e realizzazione del PLASTICO DI SCENA).

Oggetto di valutazione per l'esame finale saranno: l'approfondimento del progetto, l'originalità e il metodo di rappresentazione, il disegno tecnico (sui fondamenti delle discipline di Scenografia e Scenotecnica), la realizzazione del plastico di scena, la tempistica del lavoro e la frequenza.

Bibliografia

Teatro

A.A. V.V., Lo Spettacolo, Enciclopedia di cinema e di teatro, Garzanti, Milano, 1976.

A.A.V.V., Teatri e Scenografie, Touring Club Italiano, 1976.

D'Amico S., Storia del teatro drammatico, Bulzoni, Roma, 1960.

Lori R., Il lavoro dello scenografo, Cinema, Teatro, televisione, Gremese, Roma, 2000.

Mello B., Trattato di scenotecnica, De Agostini, Novara, 2009.

Nicoll A., Lo spazio scenico, Bulzoni, Roma, 1966.

Richelli G., L'orizzonte della scena nei teatri. Storia e metodi del progetto scenico dai Trattati del Cinquecento ad Adolphe Appia, Hoepli, Milano, 2004.

Strehler G., Per un teatro umano, Feltrinelli, Milano, 1974.

Cinema

D'Ambrosio G., Scenografia dalla messa in scena alla messa in pagina, Lo Spettacolo, Enciclopedia di cinema e di teatro, Garzanti, Milano, 1976.

Del Prato V., Manuale di scenografia: il cinema, la televisione, il teatro, Carocci, Roma, 1990.

Di Santantonio A. J., Gallo M.B., Storia della scenografia televisiva, vol. 1, RAI-ERI, Roma, 2008.

Kezich T., Su la dolce vita con Federico Fellini, Marsilio, Venezia, 1996.

Lumet S., Fare un film, Pratiche editrice, Milano, 1995.

Masi S., Costumisti e scenografi del cinema italiano, La lanterna magica, Palermo, 1990.

Millerson G., Manuale di scenografia e scenotecnica per la TV, Gremese, Roma, 1993.

Verdone M., Cinecittà story, Newton Compton, Roma, 1996.